

*Nobili che Popolari siano esclusi da tutti i carichi e Consigli pubblici.* Il Pinelli nelle sue giunte al Cod. Ambrosiano del Dandolo, tra i Comandanti delle Venete Galee contro il Barbarossa mette primo *Marco Giustiniani*; eppure quattro anni prima tutti i Giustiniani diconsi periti. Alla qual difficoltà fatta dal Muratori risponde il N. U. Marini nella sua stupenda ed erudita Apologia pag. 40, che dal Dandolo non s'inferisce, che non vi potessero esser in Venezia anche famiglie popolari chiamate Giustiniani. Anzi per mostrare, che popolari effettivamente si eleggevano talvolta a pubblici Offizj, dice leggersi nello stesso Cod. al 1299, dopo la Serrata del Consiglio le seguenti parole: *januenses . . . cum duabus galeis usque supra Mathemaucum venire ausi sunt. Ob quam causam Veneti statim tres galeas subtilissimas armarunt, & Dominicum Slavo POPULAREM virum strenuissimum in ipsarum Capitaneum decreverunt.* Vede Sig. Abb. come i nostri Nobili dotti e di prima sfera niente dicano per adulazione dello stato loro? La sua proposizione dunque non può asserirsi assolutamente come ella fa, nè trovasi appoggiata a irrefragabili Documenti.

130) Fin ora abbiamo ragionato sulle dottrine alle quali il Sig. Abb. ne inviò, e abbiamo veduto, che non sono poi così macianguhere e dimostrative, che non vi si possa trovar da dire in contrario, e mostrarle piuttosto probabili conghietture soltanto, che *sodissime ragioni, e autentici irrefragabili Documenti.* Veniamo adesso al nocciuolo e midollo della questione, per cui quel suo grande apparato contro di me si risolve in una fatica inutile e superflua, conciossiachè egli e io in verità diciamo lo stesso.

181) Egli insegna come dottrina da se fortunatamente scoperta, e ignorata per quanto crede dal Gallicciolli, che *il M. C. era composto sempre di sole persone aristocratiche e nobili.* Io scrivo, che *Non le sole famiglie Tribunizie entravano nei Consigli annui antichi, ma entrarvi POTEVANO quanti per capacità, dovizie, onestà di professione, antichità di prosapia portavano caratteri, che li distinguevano dal comune del volgo.* Egli prevenuto dalle false idee e sentimenti di alcuni malevoli Scrittori, ha creduto che le mie parole favoreggiassero il loro falso e virulento sentimento: ma se il Sig. Abb. avesse pesate con tranquillità d'animo e senza prevenzione le mie parole, massimamente a tenor del periodo che ivi segue,